

Comune di Gradoli



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2020 DELLA GIUNTA
COMUNALE**

ART. 11, comma 6, D.LGS. 23 giugno 2011, n. 118

IL SINDACO
Attilio Mancini

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Dr. Mariosante Tramontana

INDICE

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

1 INTRODUZIONE

2. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

3. IL CONTO DEL BILANCIO 2020

4. LE ENTRATE TRIBUTARIE

5. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

6. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

7. LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

8. LE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

9. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO e i DFB

10. LE SPESE IN CONTO CAPITALE e L'INDEBITAMENTO

11. L' APPLICAZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020

12. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2019, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000

13. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL DM. 18 febbraio 2013 e il PIANO DEGLI INDICATORI

14. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

15. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

16. IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

17. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

18. LA VERIFICA DEI VINCOLI DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 e IL FCDE

19. ASSEVERAZIONE EX ART. 11, COMMA 6, LETT J) DEL D.LGS. 118/2011 - IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E L' ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PERDITE PARTECIPATE

20. LA VERIFICA DEL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA 2020: IL PAREGGIO DI BILANCIO

21. SPESA PER MACROAGGREGATI E VINCOLI SPESA DEL PERSONALE.

22.LA VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA EX DL 78/10;

23. CONTO DEL PATRIMONIO ED ECONOMICO

24. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
 C) Proventi ed oneri finanziari
 D) Rettifiche di valore attività finanziarie
 E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
 Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

1.INTRODUZIONE

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha profondamente innovato la contabilità delle Regioni e degli enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

Con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 viene modificato il D.Lgs 1118, estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato è stato definitivamente applicato solo nel 2017, con il completamento dell'armonizzazione.

Pertanto per la Comune di Gradoli, il Rendiconto 2020 rappresenta il quarto anno di applicazione del decreto 118/2011.

L' art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, testualmente recita:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio,;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1^o gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Con la presente relazione si dà esecuzione a tale dettato normativo.

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, così come novellato ai sensi del D.Lgs 118/2011, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale,

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi (provenienti dalla competenza), mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa finale la differenza tra residui attivi e passivi totali.

Il risultato dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede l'obbligo dell'adozione della contabilità economica patrimoniale per la rilevazione di ogni movimento contabile, pertanto viene meno la funzione fondamentale dal punto di vista operativo del prospetto di conciliazione, che ora svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni e non è più un allegato obbligatorio del rendiconto.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

Il comma 2 dell'art 232 del TUEL prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti debbono tenere la contabilità economico-patrimoniale ma non il bilancio consolidato
Pertanto il risultati della gestione 2018 saranno evidenziati unicamente dalla contabilità finanziaria.

2. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2020, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo, avvenuto con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 18.04.2020

Nel corso dell'esercizio sono state approvate variazioni al bilancio approvate con Delibere di Giunta, in via d'urgenza, ovvero con delibere di Consiglio oppure con Determinazioni Dirigenziali ai sensi del comma 5 quater dell'art 175 del TUEL

DELIBERE DI GIUNTA

- 56 DEL 30/04/2020 : "variaz di bilancio"
- 60 DEL 14/05/2020 : "variaz di bilancio"
- 83 DEL 02/07/2020 : "variaz di bilancio"
- 99 DEL 03/09/2020: "variaz di bilancio"
- 113 DEL 15/10/2020: "variaz di bilancio"
- 118 DEL 22/10/2020: "variaz di bilancio"
- 126 DEL 05/11/2020: "variaz di bilancio"
- 133 DEL 03/12/2020: "variaz di bilancio"

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:

- 18 del 18/04/2020: "Variazione di Bilancio storno fondi"
- 42 del 26/09/2020: "Variazione di Bilancio storno fondi"
- 45 del 28/11/2020: "assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri"

Le variazioni elencate hanno determinato uno scostamento complessivo, rispetto agli stanziamenti iniziali come riportato nel prospetto che segue, che dimostrano una puntuale programmazione di tipo prudentiale nelle previsioni:

NTRATE	STANZ iniziale 2020	variaz comp 20	Stanziato assestato 20	var %
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		50.295,00	50.295,00	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		69.780,00	69.780,00	
Fondo pluriennale vincolato corr				
Fondo pluriennale vincolato c cap				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	976.000,00	-58.922,11	917.077,89	-6,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	135.341,49	313.750,22	449.091,71	231,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	377.000,00	-32.277,63	344.722,37	-8,56
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.860.524,00	32.000,00	1.892.524,00	1,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	----	3.603.415,97	0,00
Totale entrate finali.....	3.348.865,49	250.550,48		10,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00		300.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	505.000,00		505.000,00	
Totale titoli	805.000,00		805.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.153.865,49	374.625,48	4.528.490,97	6,12
SPESE	Stanzamenti iniziali 2020	variaz comp 20	Stanzamenti definitivi 2020	var %
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.389.475,74	293.653,88	1.683.129,62	1,50
Titolo 2 Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	1.860.524,00	152.075,00	2.012.599,00	18,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
Totale spese finali.....	98.865,75	-71.103,40	27.762,35	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00		300.000,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00		505.000,00	
Totale titoli	805.000,00		805.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.153.865,49	374.625,48	4.528.490,97	7,20

Nei punti successivi sono riportate alcune tabelle che analizzano i risultati della gestione dell'esercizio 2020,

3. IL CONTO DEL BILANCIO 2020

Conto del Bilancio 2020- Riepilogo della situazione di competenza.

ENTRATA

entrate totali anno 2020	Prev Iniziali	Prev ass	accert	liquidati	riscosso
avanzo utilizz 2020		50.295,00	50.295,00		
FPV corrent					
FPV capitale		69.780,00			
titolo 1	976.000,00	917.077,00	927.731,89	730.452,04	730.452,04
titolo 2	135.341,49	449.091,71	406.697,52	269.798,24	269.798,24
titolo 3	377.000,00	344.722,37	281.319,45	139.591,97	139.591,97
titolo 4	1.860.524,00	1.892.524,00	158.925,64	100.925,64	100.925,64
titolo 5	-		-	-	-
entrate finali	3.348.865,49	3.603.415,97	1.774.674,50	1.240.767,89	1.240.767,89
titolo 6					
titolo 7	300.000,00	300.000,00			
titolo 9	505.000,00	505.000,00	174.930,99	166.520,99	166.520,99
tot entrate esercizio	4.153.865,49	4.528.490,97	1.949.605,49	1.407.288,88	1.407.288,88
TOT COMPLESSIVO ENTRATE	4.153.865,49	4.528.490,97	1.949.605,49	1.407.288,88	1.407.288,88

SPESA

spese totali anno 2020	Prev Iniziali	Prev ass	impegni	liquidati	pagato
titolo 1	1.389.475,74	1.683.129,62	1.481.456,78	1.103.413,86	1.103.413,86
titolo 2	1.860.524,00	2.012.599,00	279.030,64	13.781,68	13.781,68
F.P.V.					
titolo 3					
spese finali	3.348.865,49	3.695.628,62	1.760.487,42	1.117.195,54	1.117.195,54
titolo 4	98.865,75	27.862,35	15.938,71	15.938,71	15.938,71
titolo 5	300.000,00	300.000,00			
titolo 7	505.000,00	505.000,00	174.930,99	149.772,78	149.772,78
tot Spese esercizio	4.153.865,49	4.528.490,97	1.951.357,12	1.282.907,03	1.282.907,03
TOT COMPLESSIVO SPESE	4.153.865,49	4.528.490,97	1.951.357,12	1.282.907,03	1.282.907,03

Conto del Bilancio 2020- Riepilogo situazione Residui.

ENTRATA

Titolo	residui iniz	Riscossioni	insussistenze	Da riportare
TIT 1 Entrate tributarie	247.775,79	149.252,87	65,68	98.588,60
TIT 2 Entrate da trasferimenti correnti	62.507,66	33.370,34	-2.000,00	27.137,32
TIT 3 Entrate extratributarie	58.664,44	39.534,06	-14.348,81	4.781,57
TIT4 Entrate in conto capitale	1.353.761,45	86.343,48	-1.212.000,00	55.117,97
TIT 5 Entrate da riduzione att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 6 Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT7 Anticipazione da Istit Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	800,00	800,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATA	1.723.509,34	308.800,75	1.228.283,13	186.425,46

SPESA

Titolo	residui iniz	Pagamenti	insussistenze	Da riportare
Tit 1 Spese correnti	356.624,82	242.396,86	-19.434,76	94.793,20
Tit 2 Spese in conto capitale	1.438.721,04	102.862,56	1.281.780,00	265.248,96
Tit 3 Spese increm att finanziarie				0,00
Tit 4 Spese per rimborso di prestiti				
Tit 5 Chiusura anticipazione Tesorerie				
Tit 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	18.878,78	13.837,52	0,00	5.041,28
TOTALE SPESA	1.814.224,64	359.096,92	-1.301.214,81	153.912,91

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria —Esercizio 2020

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
0			
Fondo di cassa al 1 gennaio	644.544,29	*****	644.544,29
RISCOSSIONI	308.800,75	1.407.288,88	1.716.089,63
PAGAMENTI	359.096,92	1.282.907,03	1.642.003,95
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			718.629,97

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			527.902,23
RESIDUI ATTIVI	186.425,46	542.316,61	728.742,07
RESIDUI PASSIVI	153.912,91	668.450,09	822.363,00
Fondo Plurienn Vincolato			
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			625.009,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi accantonati		282.665,98
	Fondi vincolati		177.174,13
	Destinati investimento		113.117,97
	Fondi disponibili		52.050,96
EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
Risultato di amministrazione (+/*)			2018 2019 2020
			552.760,63 562.438,48 625.009,04
di cui:			
Fondi vincolati			163.441,11 263.248,68 282.665,98
Fondi accantonati			305.572,52 238.387,40 177.174,13
Fondi destinati ad investimento			113.117,97
Parte disponibile			83.747,00 60.802,40 52.050,96

Il Risultato di amministrazione calcolato ai sensi del D.Lgs 18/2011 mostra un dato positivo pari a euro 562.438,48 suddiviso tra fondi accantonati, fondi vincolati, destinati a investimento. I fondi a disposizione (liberi nell'applicazione) sono pari a euro 52.050,96. Allo stesso risultato si addivene anche applicando le modalità previste dal previgente DPR, solo che la conciliazione si ha livello di fondi a disposizione o non vincolati.

Il risultato conseguito, sia in termini di avanzo complessivo che di fondi disponibili, è alquanto incoraggiante stante la situazione finanziaria e le risorse economiche in continua diminuzione l'esercizio si chiude con una giacenza di cassa di € 718.629,97

4. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali o della regione e/o provincia autonoma.

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % pre v. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	672.077,89	656.224,46	71,89
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	245.000,00	271.507,43	29,27
Totale entrate Titolo I	917.077,89	927.731,89	101,16%

Entrate per recupero evasione tributaria

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2018	2019	2020
I.M.U.			
I.M.U. recupero evasione	38.501,00	20.128,74	4.860,84
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI			
SANZIONI			

Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo solidarietà comunale			
e			

Per quanto riguarda la gestione in conto competenza e residui per voci rilevanti è la seguente:

MOVIMENTAZIONE IMU					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione ICI/IMU competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Recupero evasione residui</i>	65.833,06	4.860,84	7,38	60.972,22	48.907,34
<i>IMU competenza</i>	344.577,89	287.748,40	83,50	56.829,49	
IMU residui	56.914,38	41.546,92	72,99	15.367,46	18.672,95
Totale	467.325,33	334.126,16	73,64	133.169,17	67.580,29
MOVIMENTAZIONE TASI					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione TASI competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TASI competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI residui	293,12	358,80			
Totale	293,12	358,80	122,00	0,00	0,00
MOVIMENTAZIONE TARSU-TIA					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020

<i>Tarsu -tia competenza</i>	225.000,00	142.639,60	63,39	104.180,91	39.559,89
Tarsu-tia residui	56.672,03	34.851,52	61,49	21.820,51	0,00
Totale	281.672,03	177.491,12	63,01	126.001,42	39.559,89
MOVIMENTAZIONE CAONE RACC. ACQUE					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione Canone racc. acque	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Canone Racc. Acq. comp</i>	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	364,66
Canone Racc. residui	1.000,00	1.000,00	100,00	0	0
Totale	6.000,00	1.000,00	16,67	5.000,00	364,66

5. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105). Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti Tit.2/E.

Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	Accertamenti	Riscossioni	residui
Totale trasferimenti	449.091,71	269.798,24	136.889,28

6. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti. Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

MOVIMENTAZIONE totali					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Competenza</i>	344.722,37	139.591,97	40,49	141.727,48	21.685,20
Residui	58.664,44	39.534,06	67,39	4.781,57	
Totale	403.386,81	179.126,03	44,40	146.509,05	21.685,20

Il principali movimentazione degli articoli sono:

Movimentazione acquedotto e depurazione					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Competenza</i>	137.199,09	3.373,50	2,45	131.500,00	0,00
Residui	23.625,59	21.925,59	92,80	1.700,00	17.962,95
Totali	160.824,68	25.299,09	15,73	133.200,00	17.962,95

Movimentazione FITTI ATTIVI TERRENI E FABBRICATI					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Competenza</i>	38.561,57	34.784,21	90,20	3.777,36	0,00
Residui	10.316,33	7.398,96	71,72	2.917,37	2.766,35
Totali	47.628,94	37.309,61	78,33	6.694,73	2.766,35

Movimentazione TAGLIO BOSCHI					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Movimentazione PROVENTI S.MAGNO					
recupero evasione tributaria - gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	accanton comp 2020	FcDE rendiconto 2020
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Recupero evasione residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Competenza</i>	9.943,28	4.843,28	48,71	5.100,00	622,14

Residui	2.884,70	2.720,50	94,31	164,20	
Totali	12.827,98	7.563,78	58,96	5.264,20	622,14

7. LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Nel tit 4 sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale. Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Descrizione	Stanziameti finali	Accertamenti	
Tributi in conto capital			
Contributi agli investimenti	1.877.524,00	153.654,85	
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	5.270,79	
Altre entrate in conto capitale			
Totale entrate in conto capitale	1.892.524,00	158.925,64	

L'evoluzione della entrata per permessi a costruire è la seguente:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	1.335,18	0,00	5.270,79
Riscossione	1.335,18	0,00	5.270,79

saldo	0,00	0,00	0,00
Impegno per spese correnti	0,00	0,00	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo V include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre alla voce residuale. Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Prev. Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie			
Riscossione di crediti di breve termine			
Riscossione di crediti di medio-lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo ed altre forme di entrata residuali. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari			
Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento			
Totale entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	

Come si nota nel corso dell'anno si è preceduto all'accertamento di due mutui, uno per il rifacimento della strada a Largo Baronesca e l'altro per la messa a norma del campo sportivo

8. LE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo VII delle entrate per ricorso di tesoreria

Prev Iniziali	Prev ass	accert	liquidati	riscosso
Fondo cassa al 31 dicembre 2020				718.629,97

300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
------------	------------	------	------	------

Come orma da alcuni anni non è stato necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria

di cui quota vincolata de/fondo di cassa a/ 31 dicembre 2020	
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2020	
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2020	

Il saldo di cassa al 31/12/2020 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1 ^o gennaio			644.544,29
Riscossioni	308.800,75	1.407.288,88	1.716.089,63
Pagamenti	359.096,92	1.282.907,03	1.642.003,95
Fondo di cassa al 31 dicembre			718.629,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			718.629,97
di cui per cassa vincolata			

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2020 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella

TITOLO	ANNUALITA' 2020 - CASSA
FONDO DI CASSA al 1 ^o GENNAIO 2020	644.544,29

1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e ere uativa	879.704,91
2	Trasferimenti correnti	303.168,58
3	Entrate extratributarie	179.126,03
4	Entrate in conto capitale	187.569,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	
9	Entrate da conto terzi	166.520,99
	totale generale degli incassi	2.360.633,92
1	Spese correnti	1.345.810,72
2	Spese conto capitale	116.644,24
3	Spese per Incremento di attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	15.938,71
5	Chiusura anticipi azioni da istituto tesoriere/ cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	163.610,28
	totale generale delle uscite	1.642.003,95
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	718.629,97

Le anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013

Con il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", sono state disposte anticipazioni di liquidità al fine di accelerare il pagamento dei debiti della PA sotto forma di prestito da parte di CDP.

In esecuzione di detto decreto è stata disposta nel 2014 una trancia di finanziamento con piano di ammortamento con decorrenza 2015

Secondo alcuni chiarimenti pervenuti dalla Corte dei Conti detto prestito ha dato luogo ad accantonamenti via via decrescenti secondo la restituzione della rata annuale in conto capitale, la quale peraltro deve essere finanziata comunque con fondi di bilancio.

La situazione di detto prestito, che comunque non fa parte dell'indebitamento per investimenti, è il seguente:

DL 35	2018	2019	2020
Debito iniziale	322.679,03	163.441,11	158.514,54
restituzione annuale	159.237,92	4.926,57	5.038,60
Debito finale	163.441,11	158.514,54	153.475,94

9. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO e i DFB

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2020 sono state attribuite a ciascun responsabile di settore a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio e del PEG.

Nel corso del 2019 sono state individuate 4 aree

Denominazione settore	Responsabile	Categoria contrattuale
Amministrativo-tributario	Carlo Benedettucci	Vice Sindaco
Finanziario	Dott. Trmontana Mariosante	Segretario
Tecnico manutentivo	Carlo Benedettucci	Vice Sindaco
Lav. Pubblici	Agostini Massimo	D

Ai Responsabili dei settori/servizi, individuati con decreti presidenziali risultano dunque assegnati con il PEG gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione DUP per il triennio 2020-2022 con delibera G.M. 34 del 18/02/2019.

La realizzazione degli impegni in termini di pagamenti si attestano mediamente sul 65% dei primi, Si noti invece la buona propensione a soddisfare i servizi offerti dai fornitori del settore tecnico in termini di pagamenti, da cui deriva il rispetto delle norme relative ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

1 DEBITI FUORI BILANCIO

I responsabili di settore hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso del 2020. Peraltro il Consiglio Comunale non è stato chiamato nell'esercizio a eventuali DFB emersi formalmente.

10. LE SPESE IN CONTO CAPITALE e L'INDEBITAMENTO

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell'esercizio, verificando solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale.

Un capitolo a parte è rappresentato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. A quest'ultima è destinato un successivo paragrafo e ad esso si rimanda.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un'attenta ripartizione dell'avanzo di amministrazione accertato per recuperare, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine, come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti, anche in ragione della recente modifica dell'art 81 della Costituzione.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve.

C'è da precisare però, che sia l'indebitamento che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, sono elementi negativi dei vincoli di finanza pubblica più conosciuti come patto di stabilità, anche nella nuova versione del Pareggio di Bilancio, e dunque difficilmente applicabili se non in presenza di somme elevate al Tit 4^o della spesa per rate in parte capitale per la restituzione dei prestiti accesi in passato e forti accantonamenti in bilancio a FCDE e/o altri accantonamento al macro 10 (contenzioso oneri futuri, perdite partecipate, ecc). Nella matrice finanziamenti/impieghi successiva sono riepilogate le spese di investimento impegnate nel corso dell'esercizio, distinte per fonte di finanziamento e indicando l'importo complessivamente accertato per ciascuna entrata..

FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO			
FONTI DI FINANZIAMENTO	FONTI ESTERNE	MEZZI PROPRI	TOTALE
Avanzo di amministrazione utilizzato al bilancio di previsione		50.295,00	50.295,00
FPV in CIC utiliz			
di cui Stato reg			
di cui mutuo			
Contributi in c/capitale dallo Stato	50.000,00		50.000,00
Mutui concessi dalla Cassa DD.PP./da altri istituti			
Contributi in c/capitale dalla Regione	173.464,85		173.464,85
Alienazioni			
entrate in C/cap		5.270,79	5.270,79
entrate derivanti rid attività finan			
Entrate correnti destinati a spese inv			
TOTALE ENTRATE contabilizzate	153.654,85	55.565,79	279.030,64

TOTALE SPESE IMPEGNATE			279.030,64
FPV di spesa invest			
TOTALE SPESE INVESTIMENTI			279.030,64

L'INDEBITAMENTO

Nella tabella che segue, stante la mancata assunzione di mutui nel 2020 se si accetta l'accertamento di un mutuo residuo a suo tempo cancellato, si evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento e la constatazione che la situazione attuale è all'interno dei parametri per l'assunzione di nuovi mutui ai sensi dell'art 204 del TUEL

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.798,629,06	1.742.038,78	1.477.277,35	1.367.125,12
Nuovi prestiti (+)	55.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	111.590,28	114.761,43	110.152,23	15.938,71
Estinzioni anticipate (-)		150.000,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	1.742.038,78	1.477.277,35	1.367.125,12	1.351.186,41
Nr. Abitanti al 31/12	1348	1323	1297	1296
Debito medio per abitante	1.292,31	1.116,61	1.054,07	1.042,58
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	76.022,10	76.530,11	65.351,15	55.810,89
Quota capitale	111.590,28	264.761,33	110.152,23	15.938,71
Totale fine anno	187.612,38	341.291,44	175.503,38	71.749,60

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

	2018	2019	2020
Interessi passivi	76.530,11	65.351,15	55.810,89

entrate correnti	1.320.517,96	1.347.068,36	1.615.748,86
% su entrate correnti	5,80%	4,85	3,45
Limite art.204 TUEL	10,00	10,00	10,00

11. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

L'impiego dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio è stato il seguente:

	applicato	utilizzato	libero	destinato inv
avanc corr		50.295,00		50.295,00
avanc cap	50.295,00			
totale	50.295,00	50.295,00		50.295,00
av non app	512.143,48			
Avan 2019	562.438,48			

Non è stato applicato avanzo vincolato ne' accantonato

RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2019, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000

Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo 193 del TUEL, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale l'ente locale deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

Il principio applicato alla programmazione prevede, poi, che lo schema di delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, debba essere presentato in Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (punto 4.2, lett. g).

Con delibera Consiliare 29 del 26/07/2019: "assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri" si è dato luogo a questo adempimento i cui risultati sono sinteticamente allegati

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.615.748,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.481.456,78
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	15.938,71 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		118.353,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		118.353,37
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	25.352,86
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		93.000,51
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	23.964,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		69.036,19

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.295,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	69.780,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	158.925,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	279.030,64
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		-30,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-30,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-30,00

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		118.323,37
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	25.352,86
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		92.970,51
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	23.964,32
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		69.006,19

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		118.353,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	25.352,86
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	23.964,32
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		69.036,19

13. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. INDICATORI PIANO DEGLI INDICATORI

13.1 In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 18 febbraio 2013 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per il triennio 2013-2017, la verifica effettuata dal settore ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2020 ha dato le seguenti risultanze:

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI GRADOLI

Prov. VT

Codice	Descrizione Parametro	Barrare la condizione che ricorre	
		Si	X
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	--------------

13.1 il Piano degli indicatori e i tempi medi di pagamento

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 1 18 del 2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 1 18 del 201 1, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio

Il comma 1, dell'articolo 9, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

Con DM 22 dicembre 2015 sono stati pubblicati gli schemi del piano degli indicatori e precisato che dovranno essere elaborati a partire dal rendiconto 2017 e bilancio di previsione 2017-

Detti indicatori sono presentati nella loro completezza in allegato della delibera di approvazione del presente rendiconto.

I tempi medi di pagamento sono nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020 tramite l'indicatore globale pari a **-11,78 giorni**

Nel periodo 01.10.2020 31.12.2020 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è pari a euro 142.026,55

COMUNE DI GRADOLI Provincia di VITERBO

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

Nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è pari a euro **142026,55**

2) Indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020 l'indicatore globale è pari a **-11,78 giorni**

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato. La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.



Il Responsabile del Servizio Finanziario

14. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi approvato con DGC n. 46 del 25/03/2019, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Il risultato che ne scaturisce coincide sia con il nuovo ordinamento contabile che con il previgente sistema contabile. Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari. La gestione residui del 2020 ha dato i seguenti risultati:

RISULTATI GESTIONE RESIDUI	194/96	118/11
Minori res passivi (+)	€ 16.348,81	€ 16.348,81
Minori res attivi (-)	€ 10.825,32	€ 10.825,32
Maggiori res attivi (+)		
	7.565,12	7.565,12

Il metodo di calcolo sopra sintetizzato (per saldi) consente di mettere in evidenza i risultati delle precedenti annate. Per il calcolo del risultato di amministrazione l'avanzo 2020 il suddetto dato risulta molto positivo in considerazione dell'avanzo di amministrazione finale 2020.

Il grado di smaltimento dei residui attivi è illustrato nella tabella che segue:

GESTIONE RESIDUI

Titolo	residui iniz	Riscossioni	insussistenze	Da riportare	% di smalt res
TIT 1 Entrate tributarie	247.775,79	149.252,87	65,6	98.588,60	60,21
TIT 2 Entrate da trasferimenti correnti	62.507,66	33.370,34	-2.000,00	27.137,32	56,59
TIT 3 Entrate extratributarie	58.664,44	39.534,06	-14.348,81	4.781,57	91,85
TIT 4 Entrate in conto capitale	141.761,45	86.643,48	0,00	55.117,97	61,12
TIT5 Entrate da riduzione att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 6 Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7 Anticipazione da Istit Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	800,00	0,00	0,00	800,00	0,00
TOTALE ENTRATA	511.509,34	308.800,75	-16.283,13	186.425,46	63,55

. La percentuale di smaltimento è sicuramente soddisfacente

I minori residui passivi derivano principalmente da:

Titolo	residui iniz	Pagamenti	insussistenze	Da riportare	% di smalt res
Tit 1 Spese correnti	348.015,33	242.396,86	-10.825,27	94.793,20	72,76
Tit 2 Spese in conto capitale	156.941,04	102.862,56	0,05	54.078,43	65,54
Tit 3 Spese increm att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 4 Spese per rimborso di prestiti					
Tit 5 Chiusura anticipazione Tesorerie					
Tit 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	18.878,78	13.837,50	0,00	5.041,28	73,29
TOTALE SPESA	523.835,15	359.096,92	10.825,32	153.912,91	70,62

La nuova contabilità ha agito prevalentemente sui residui passivi sia in termini assoluti che di smaltimento, che risultano essere allineati alle attese, la cui bassa entità contribuisce notevolmente al risultato di amministrazione.

L'anzianità dei residui è la seguente:

COMUNE DI GRADOLI

ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2020

Residui Attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.858,22	0,00	10.237,57	22.039,34	34.453,47	197.279,85	295.868,45
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	27.137,32	136.899,28	164.036,60
TITOLO 3 Entrate extraibutarie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.781,57	141.727,48	146.509,05
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,40	9.068,17	46.049,40	58.000,00	113.117,97
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	8.410,00	9.210,00
TOTALE	31.858,22	0,00	10.237,97	31.107,51	113.221,76	542.316,61	728.742,07

Residui Passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	19.410,00	3.700,00	9.204,45	13.823,49	48.655,26	378.042,92	472.836,12
TITOLO 2 Spese in conto capitale	4.286,16	101,40	3.310,55	11.304,19	35.096,13	265.248,96	319.327,39
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.584,86	0,00	48,00	1.059,83	1.348,59	25.158,21	30.199,49
TOTALE	26.261,02	3.801,40	12.563,00	26.187,51	85.099,98	668.450,09	822.363,00

15. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il risultato della gestione di competenza è ovviamente influenzato dal Fondo Pluriennale Vincolato che nella gestione 2020 ha avuto il seguente esito:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPOSIZIONE 2019

FPV 18 iniziale	FPV impegnato	FPV economie	riacc a FPV 2020	FPV fin da comp	FPV final 2020
0	0	0	0	0,00	0,00

La prima riga è relativa alla parte corrente, la seconda a quella capitale, la terza è il totale.

COMPOSIZIONE	FPV 19 iniziale	FPV final	DIFFENZ
PARTE CAPITALE		0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00

16. IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incessi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		644.544,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	50.295,00 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	69.780,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	927.731,89	879.704,91	TITOLO 1 - Spese correnti	1.481.456,78	1.345.810,72
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	406.697,52	303.168,58	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	281.319,45	179.126,03			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	158.925,64	187.569,12	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	279.030,64	116.644,24
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00	0,00
			TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	1.774.674,50	1.549.568,64	Totale spese finali	1.760.487,42	1.462.454,96
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsio Prestiti Fondo anticipazioni di liquidità (6)	15.938,71 0,00	15.938,71
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	174.930,99	166.520,99	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	174.930,99	163.610,28
Totale entrate dell'esercizio	1.949.605,49	1.716.089,63	Totale spese dell'esercizio	1.951.357,12	1.642.003,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.069.680,49	2.360.633,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.951.357,12	1.642.003,95

17. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri Correnti	194/96	118/11
Entrate Tit 1 2 3	1.615.748,86	1.615.748,86
Uscite Tit 1	1.481.456,78	1.481.456,78
Uscite Tit 4	15.938,71	15.938,71
Utiliz Av Ammin spese corr		
	118.353,37	118.353,37

L'equilibrio di parte corrente è sicuramente positivo per tutte e due le modalità di compilazione e concorre fortemente al raggiungimento del risultato positivo delle gestione corrente.

Equilibri Conto Capitale	194/96	118/11
Entrate Tit 4 5 6	158.925,64	158.925,64
Uscite Tit 2 3	279.030,64	279.030,64
Utiliz Av Ammin spese capit	50.295,00	50.295,00
Fondo Pluriennale vincolato	69.780,00	69.780,00
	-30,00	-300,00

Quello in parte capitale è ovviamente negativo. Si rilevi inoltre che il risultato sopra emarginato è coincide con quello del al rendiconto di cui al D.Lgs 1 18..

Conciliazione Equilibri	194/96	118/11
Equilibrio corrente +	118.353,37	118.353,37
Equilibrio capitale +	-30,00	-30
avanz utiliz corr	0,00	0,00
avanz utiliz capitale	0.00	0.00
Ris Gestione Corrente =	118.323,37	118.323,37

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.615.748,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.481.456,78
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	15.938,71 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		118.353,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		118.353,37
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	25.352,86
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		93.000,51
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	23.964,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		69.036,19

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.295,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	69.780,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	158.925,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	279.030,64
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		-30,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-30,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-30,00

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		118.323,37
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	25.352,86
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		92.970,51
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	23.964,32
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		69.006,19

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		118.353,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	25.352,86
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	23.964,32
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		69.036,19

17.1 La copertura dei servizi a domanda individuale

l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Art.6 D.L. 55/1983 - D.M. 31/12/93 - Art.45 D.Lgs. 30/12/92 n.504)

ANNO 2020 - VALORI ESPRESSI IN €

SERVIZI	COSTI			RICAVI		
	PERSONALE	ALTRI COSTI DI GESTIONE	TOTALE	CONTRIB. UTENZA	ENTRATE SPECIF. DESTINATE	TOTALE
Soggiorno estivo anziani		0,00	0,00	0,00		0,00
Impianti sportivi: campi da tennis, calcetto, palestra		1.500	1.500	500		500
Mense, comprese quelle ad uso scolastico		34.101	34.101	14.330		14.330
Servizio scuolabus		14.575	14.575	1.120		1.120
Illuminazione votiva Cimitero comunale		13.000	13.000	13.000		13.000
Musei e piancoteche		12.068	12.068	2.229		2.229
TOTALE		75.244	75.244	31.179		31.179

PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE 41,43 %

8. LA VERIFICA DEI VINCOLI E DEGLI ACCANTONAMENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 e il FCDE

La verifica dei vincoli dell'avanzo di amministrazione parte dal rendiconto 2018 ed è incrementato dalla gestione 2020

COMUNE DI GRADOLI
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				644.544,29
Riscossioni	(+)	308.800,75	1.407.288,88	1.716.089,63
Pagamenti	(-)	359.096,92	1.282.907,03	1.642.003,95
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			718.629,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			718.629,97
Residui attivi	(+)	186.425,46	542.316,61	728.742,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	153.912,91	668.450,09	822.363,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			625.009,04

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		
Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)		129.190,04
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità		153.475,94
- Fondo perdite società partecipate		0,00
- Fondo contenzioso		0,00
- Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		282.665,98
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		50.000,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli		127.174,13
Totale parte vincolata (C)		177.174,13
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		113.117,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		
		52.050,96
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)		
		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020.
- 6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'

Per il calcolo del FCDE 2020 si procede con il metodo analitico .

Come noto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del Dlgs n. 118/2011) dispone che, in occasione del rendiconto, nell'avanzo di amministrazione, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso l'importo complessivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi. Di fatto viene richiesto che in occasione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una somma calcolata sui residui attivi di fine anno (quindi dopo il riaccertamento dei residui) che indica il grado medio di inesigibilità dei vari residui attivi tenuto conto del grado di riscossione riscontrato nel quinquennio precedente.

Il legislatore nel corso del tempo ha previsto un accantonamento progressivo del FCDE in sede di previsione al fine di mettere a disposizione dei Comuni più risorse alla formazione del bilancio. Questo accantonamento progressivo cesserà nel 2020. Il metodo semplificato offre la possibilità di accantonare minori risorse al fine di recepire in Consuntivo questa opportunità sommando al FCDE del rendiconto precedente, al netto delle quote utilizzate, il FCDE ridotto stimato in sede di previsione: Ovviamente questo metodo porterà ad accantonare minore risorse rispetto a quello analitico. Pertanto in via prudenziale si è scelto di adottare il metodo analitico che non altera gli equilibri di bilancio così come determinati nel risultato di amministrazione. Si è provveduto a portare prudenzialmente il fondo credito al 100% l'importo dei residui

COMUNE DI GRADOLI

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2020 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
20	1	ACCERTAMENTO ICI/IMU	CMP	0,00	0,00	60.972,22	48.907,34
			RES	65.833,06	4.860,84		
59	1	IMPOSTA IMU	CMP	344.577,89	287.748,40	72.196,95	18.672,95
			RES	56.914,38	41.546,92		
70	1	TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	CMP	225.000,00	142.639,60	104.180,91	39.559,89
			RES	56.672,03	34.851,52		
100	1	CANONE RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO	CMP	5.000,00	0,00	5.000,00	364,66
			RES	1.000,00	1.000,00		
TOTALE TITOLO 1			CMP	574.577,89	430.388,00	242.350,08	107.504,84
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	180.419,47	82.259,28		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
300	1	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO	CMP	13.000,00	12.015,13	984,87	96,98
			RES	0,00	0,00		
306	1	PROVENTI CARP-FISHING	CMP	12.290,00	12.290,00	0,00	236,78
			RES	1.254,00	1.254,00		
340	1	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	CMP	116.373,50	3.373,50	113.000,00	10.136,10
			RES	20.825,59	20.825,59		
345	1	PROVENTI DEPURAZIONE ACQUE RIFIUTO	CMP	18.500,00	0,00	20.200,00	7.826,85
			RES	2.800,00	1.100,00		
360	1	FITTI REALI FONDI RUSTICI	CMP	20.000,00	16.222,64	6.694,73	2.766,35
			RES	9.675,06	6.757,69		
390	1	PROVENTI RENDITE PATRIMONIALI-S.MAGNO E TERRATICI	CMP	9.943,28	4.843,28	5.264,20	622,14
			RES	2.884,70	2.720,50		
TOTALE TITOLO 3			CMP	190.106,78	48.744,55	146.143,80	21.685,20
Entrate extratributarie			RES	37.439,35	32.657,78		

				Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
TOTALE			CMP	764.684,67	479.132,55	388.493,88	129.190,04
			RES	217.858,82	114.917,06		

**19. ASSEVERAZIONE EX ART. 11, COMMA 6, LETT J) DEL D.LGS. 118/2011 - IL GRUPPO
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E L'ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PERDITE PARTECIPATE**

La normativa ex. art. 6, comma 4 1. 135/2012 e art 6 comma 4 dl 95/2012: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione: in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nell'ambito delle verifiche relative al rendiconto dell'ente relativo all'esercizio 2012".

Ora questa norma è stata abrogata ma l'adempimento è stato riproposta dall' art. 11, comma 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 che prevede che vengano allegati al Rendiconto: gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Anche nell'anno 2018 si è proceduto alla raccolta di tutti i bilanci al 31/12/2017 approvati dalle assemblee delle società partecipate e è stata inviata apposita richiesta tesa ad acquisire entro il 31/03/2018, apposita nota informativa, asseverata dagli Organi di Revisione, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2018.

Tra il comune e le partecipate è emerso il seguente risultato .

ASSEVERAZIONE POSIZIONE SOC PARTECIPATE 2018

società partecipata	cred (+)/deb (-)	residui att(+)/pass (-) bilancio Prov	scostamenti dare (+) avere (-)	note
ESCO TUSCIA SPA				Nessun affidamento fatta delibera vendita quote.
TALETE				Non c'è affidamento
Siit srl				Nessun affidamento
Cobalb spa				Esiste affidamento per depurazione acque ma al 31/12 nessun debito

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 1 1-bis del citato D. Lgs 1 18 si prevede che:

1. Gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Il comma 831 della Legge di Bilancio va a modificare la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Il Principio contabile concernente il bilancio consolidato allegato n. 4 al D.Lgs 1 18/201 1 prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Con DGC 152 del 31/12/2018 il Comune di Gradoli ha dato attuazione a queste disposizioni, deliberando:

gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e/o società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Società	% Partecipazione Comune	% Partecipazione pubblica	Gruppo amministrazione pubblica	consolidamento	Cosniderzioni di rilevanza
TALETE S.P.A.	0,01	100	SI	NO	Rientra nel Gap in quanto affidataria di servizi idrici. Rientra nel Gap in quanto affidataria diretta di Servizi Pubblici Locali e non rientra nel consolidamento in quanto la quota di partecipazione è inferiore al 1%

COBALB SPA	6,05	100	SI	SI	Rientra nel Gap in quanto affidataria di servizi idrici. Rientra nel Gap in quanto affidataria diretta di Servizi Pubblici Locali e rientra nel consolidamento in quanto la quota di partecipazione è superiore al 1%
---------------	------	-----	----	----	--

2. di dare atto che il Comune di Gradoli, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, non procederà alla elaborazione del Bilancio Consolidato 2018.

L'ACCANTONAMENTO A RISCHI PERDITE DELLE PARTECIPATE

I bilanci di previsione 2018 delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Su questo tema, inoltre, si è pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei conti, che con la Delibera n. 4/Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

Considerato che in base ai dati attualmente disponibili bilancio 2018 della Talete spa, Siit Srl, Esco tuscia spa sono in attivo e che l'unica partecipata in perdita è il Cobalb spa (ultimo bilancio approvato 2016) e che la perdita è stata coperta con utilizzo del patrimonio netto, pertanto non è stato previsto nessun accantonamento di euro

Con Delibera GC n. 48 del 24/12/2019 il Comune ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipate stabilendo:

e di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società ESCO Provinciale Tuscia s.p.a, alle seguenti condizioni: proposta di vendita a trattativa privata delle quote possedute pari allo 0,11% agli altri soci;
- Per quanto riguarda la società Cobalb spa in data 16/12/2019 con sentenza 37/2019 è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Viterbo
- - di mantenere la partecipazione senza interventi di razionalizzazione della partecipata: Talete — gestione SII ATOI- spa in quanto soc. che gestisce un servizio di interesse generale obbligatorio per legge 36/94;

20. SPESA PER MACROAGGREGATI E VINCOLI SPESA DEL PERSONALE

La spesa per macroaggregati è stata la seguente:

Macroaggregati spese correnti		rendiconto 2019	rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	226.038,70	225.990,12	-48,58
102	imposte e tasse a carico ente	16.863,44	15.372,42	-1.491,02
103	acquisto beni e servizi	649.626,26	908.431,13	258.804,87
104	trasferimenti correnti	200.868,69	253.000,31	52.131,62
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	65.351,15	55.746,87	-9.604,28
108	altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	altre spese correnti	26.524,69	22.915,93	-3.608,76
TOTALE		1.185.272,93	1.481.456,78	296.183,85

Come noto l'aggregato spesa del personale è una delle voci poste sotto controllo da parte del legislatore. Il superamento del tetto di spesa rispetto a quella della media 2011-2013 (il superamento del parametro dell'incidenza della spesa del personale sulle partite correnti è stato abolito dal legislatore per correggere una interpretazione restrittiva delle CdC sezioni riunite di controllo), determina l'impossibilità per l'ente locale a procedere all'assunzione di personale sotto qualsiasi forma. Il tetto della spesa (in assoluto) che come noto va programmata in riduzione rispetto a quella della media 2011-2013, viene calcolato al netto delle componenti escluse. Mentre l'altro parametro, l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti, è al lordo delle componenti escluse.

Riportiamo alcuni dati a consuntivo da cui si rileva che questi parametri sono stati rispettati.

	Media Impegni 2011-2013	Rendiconto 2020 Impegni
S ese intervento/macro 01	286.723,00	225.990,12
S ese intervento/macro 03		0,00
Ira intervento 07/macro 2	18.140,00	15.372,42
Altre s ese da s ecificare:		
	0,00	0,00

	0,00	0,00
	0,00	0,00
	0,00	0,00
	0,00	0,00
	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)*	304.863,00	241.362,54

22.LA VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA EX DL 78/10

Come noto con l'art 6 commi dal 7 al 14 del DL 78/10 sono stati posti limiti ad alcune spese riassunte nella tabella seguente successivamente ampliate con le leggi di stabilità successive:

ALLEGATO AL BILANCIO DI CONSUNTIVO ANNO 2020

CONTENIMENTO DELLE SPESE

Art. 6 commi da 7 a 10 e commi 12,13,14 del D.L. n. 78/2010

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2020
Studi e consulenze	8.526,00	80%	1.705,20	3.134,40 (1)
Relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.445,00	80%	489,00	0,00
sponsorizzazioni	0	100%	0,00	0
Missioni	2.050,00	50%	1.025,00	0
Formazione	650,00	50%	325,00	0
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	5.184,00	20%	4.147,20	2.704,48

NOTE:

- (1) Le spese di studi e legali non si riferiscono ad incarichi fissi ma ad accantonamenti in previsione di spese legali per controversie che sono iniziate gli anni passati mentre le spese per studi si riferiscono a progetti i cui incarichi sono terminati..

Come si può notare detti limiti sono stati rispettati per il 2020. Negli allegati è previsto il prospetto ministeriale relativo alle spese di rappresentanza pari a zero.

23. CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

Di seguito si rimettono i principali dati del conto del patrimonio ed economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

OGGETTO	INIZIALE	(+)	(-)	FINALE
IMM.IMMATERIALI	€ 19.698,00	€ 0,00	€ 4.924,50	€ 14.773,50
IMMOBILIZZAZIONI	€ 8.408.518,93	€ 3.083,44	€ .	€ 8.411.602,37
IMM.FINANZIARIE	€ 25.399,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.399,91
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.084.252,47	€ 239.057,52	€ 0,00	€ 1.323.309,99
CONTI D'ORDINE				
TOTALE	€ 9.537.869,31	€ 242.140,96	€ 4.924,50	€ 9.775.085,77

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

OGGETTO	PATRIMONIO INIZIALE	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)	IMPORTO FINALE
PATRIMONIO NETTO	€ 3.877.329,56	€ 0,00	€ 266.174,41	€ 3.611.155,15
F. RISCHI ED ONERI	€ 46.919,40	€ 106.556,54	€ 0,00	€ 153.475,94
DEBITI	€ 1.832.251,55	€ 326.634,33	€ 0,00	€ 2.158.885,88
RATEI E RISCONTI	€ 3.781.368,80	€ 70.200,00	€ 0,00	€ 3.851.568,80
TOTALE	€ 9.537.869,31	€ 503.390,87	€ 266.174,41	€ 9.775.085,77
CONTI D'ORDINE	€ 69.780,00	€ 0,00	€ 69.780,00	€

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE	€ 1.695.948,86
COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	€ 1.860.416,40
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI	€ - 164.467,58
ONERI FINANZIARI	€ - 55.746,87
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ - 37.358,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ - 257.572,78
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 13.872,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ -271.445,20

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

24. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

CONCLUSIONE

I risultati conseguiti dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale consente di affermare che l'attività per l'anno 2020 si sia caratterizzata per l'impegno a realizzare adeguate politiche sociali e territoriali con una costante attenzione alla compatibilità di bilancio ed all'obiettivo di rispetto del patto di stabilità. Dal lato delle politiche di entrata l'amministrazione ha confermato l'obiettivo di contenere la crescita del carico tributario in capo ai cittadini. Gli obiettivi programmatici dell'amministrazione in termini di spesa sono stati attuati con il fine di realizzare e migliorare le opere e i servizi necessari per la nostra comunità, nella consapevolezza del necessario equilibrio tra vincoli finanziari e bisogni crescenti della cittadinanza.

Gradoli, 15/04/2021